Città metropolitana di Roma Capitale

Dipartimento II – Viabilità e Mobilità

Comune di Anguillara Sabazia - S.P. 12/b Anguillara Settevene Palo I dal km 4+000 al km 6+823
Lavori in somma urgenza per ripristino condizioni di sicurezza a seguito degli eventi franosi avvenuti in data 03.02.2026 e 05.02.2026. Art. 140 del D.Lgs. 36/2023



Fase di Progetto:	**SOMMA URGENZA**	
C.U.P.:	**F36G26000020003**	
ELABORATO:	**02**	**PERIZIA GIUSTIFICATIVA**

Dipartimento II
Viabilità e Mobilità
Servizio 2°
"Viabilità Nord"
Viale Giorgio Ribotta 41/43
00144 Roma

Responsabile del Progetto: **Arch. Marta Angeletti**

Progettista: **Arch. Marta Angeletti**

D.L. e Coord. Progettazione DLgs 81/08: **Geom. Alessandro Toni**

File:

Data: 16/02/2026

PREMESSA 2

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI E DEI FENOMENI FRANOSI RILEVATI dal km 4+000 al km 6+823 ... 3

DESCRIZIONE INTERVENTI 5

CONCLUSIONI 6

PREMESSA

La seguente relazione generale, redatta nel rispetto delle indicazioni espresse dalla legge vigente, è inerente ai "Lavori in somma urgenza per ripristino condizioni di sicurezza a seguito degli eventi franosi avvenuti in data 03.02.2026 e 05.02.2026. Art. 140 del D.Lgs. 36/2023 per l'eliminazione del pericolo per transito su pubblica via S.P. 12/b dal km 4+000 al km 6+823 nel Comune di Anguillara Sabazia".

Lungo la strada provinciale 12/b nelle chilometriche suddette si sono verificati dei fenomeni franosi a seguito degli eventi meteorologici eccezionali verificatisi in data 03.02.2026 e 05.02.2026.

A causa dei fenomeni franosi e degli smottamenti delle scarpate prospicienti la sede stradale, si è resa necessaria la chiusura temporanea della strada con Ordinanza n. 4 del 04.02.2026 e l'attivazione di intervento in regime di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza.



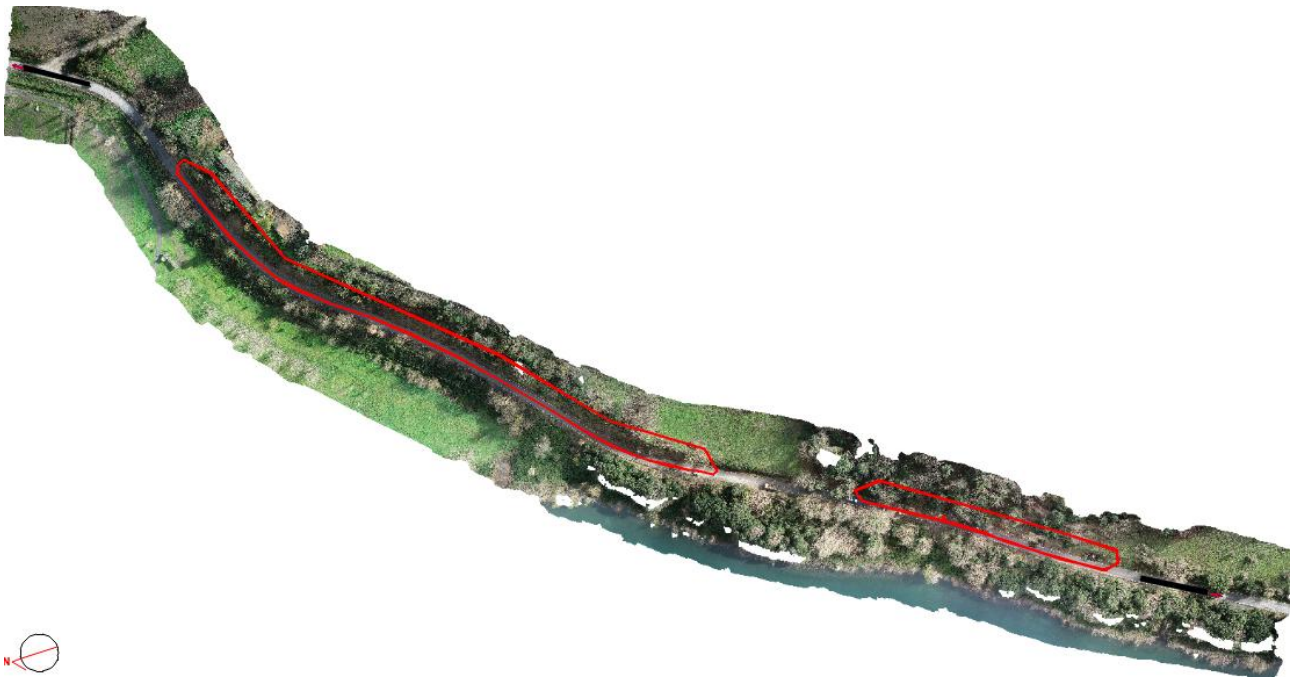


Fig.1 – *Inquadramento generale interventi S.P.12/b*

DESCRIZIONE DELLO STATO DEI LUOGHI E DEI FENOMENI FRANOSI RILEVATI dal km 4+000 al km 6+823

L'area in esame è sita lungo il tratto della S.P.12/b e dista circa 4.0 Km in direzione N-NE dal Comune di Anguillara Sabazia (RM).
La scarpata oggetto di frana si eleva da un minimo di 170 m s.l.m ad un massimo di 186 m s.l.m ed è posta in corrispondenza di un versante caratterizzato da pendenze variabili tra i 40° e 65° dove a valle si trova la viabilità interessata dagli interventi in somma urgenza.
Gli intensi fenomeni meteorici hanno determinato scoscendimenti diffusi delle scarpate, colamenti detritici e trasporto solido verso valle, con conseguente invasione della carreggiata da parte di materiale terroso e lapideo.







L'origine del dissesto è attribuibile all'alterazione dei terreni, riconducibile all'azione di agenti esogeni. In particolare, le intense precipitazioni prevalentemente concentrate nel periodo invernale unitamente alle elevate pendenze del versante, favoriscono l'innesco di fenomeni di instabilità superficiale.

L'azione combinata dell'erosione superficiale e del dilavamento ha provocato lo scalzamento alla base di diverse alberature poste in prossimità del ciglio stradale, con esposizione degli apparati radicali e compromissione della stabilità degli esemplari arborei.

Nel caso specifico i materiali movimentati sono assimilabili a depositi tufacei rimaneggiati che costituiscono la coltre superficiale, che a causa dell'azione erosiva degli agenti esogeni (acqua, cicli di gelo e disgelo), perde di stabilità. Tali fenomeni in concomitanza della presenza degli arbusti presenti sul versante, che con le radici vanno ad innestarsi nelle fratture aumentando il grado di fratturazione, determinano il peggioramento delle caratteristiche, il fenomeno franoso così innescato comporta la rimozione della copertura detritica e l'esposizione degli strati.

DESCRIZIONE INTERVENTI

A seguito della chiusura immediata al traffico, sono state tempestivamente attivate le procedure di somma urgenza per la messa in sicurezza del tratto interessato.

In particolare sono previste

- operazioni di disgaggio manuale e meccanico delle scarpate, con rimozione dei blocchi instabili e del materiale in equilibrio precario;
- potatura e l'abbattimento di essenze arboree in condizioni precarie, al fine di ridurre il rischio di ulteriori distacchi improvvisi di materiale terroso e il crollo di essenze arboree
- rimozione del materiale detritico dalla sede stradale mediante mezzi meccanici ai fini della pulizia del piano viabile e del ripristino delle condizioni minime di aderenza e sicurezza per il transito.

Inoltre al fine di conciliare le esigenze di mobilità con la necessità di garantire condizioni di sicurezza, è stata individuata una soluzione tecnica provvisoria consistente nella parzializzazione della carreggiata.
In asse alla sede stradale sono state posizionate 491 m di barriere prefabbricate in calcestruzzo tipo New Jersey, idonee a delimitare fisicamente la porzione maggiormente esposta e a impedire l'invasione accidentale dell'area a maggiore rischio, aventi dimensioni cm 60 x 200 x 100 h. Sui moduli in calcestruzzo è stata installata una barriera metallica montabile, con funzione di incremento dell'altezza complessiva del sistema di protezione.
Le attività consentiranno il ripristino della funzionalità della piattaforma stradale, pur permanendo condizioni di vulnerabilità del versante.

CONCLUSIONI

La soluzione adottata ha carattere temporaneo e cautelativo e consente di mantenere la funzionalità dell'arteria stradale in condizioni controllate, in attesa della progettazione ed esecuzione degli interventi definitivi di stabilizzazione del versante.